

**GIOVINAZZO** IL VITTORIO EMANUELE RIMARRÀ VUOTO: DISATTIVATE ANCHE FARMACIA COMUNALE E COMMISSIONE INVALIDI

# Via Sert e Sim, la Asl chiude tutti gli uffici

MINO CIOCIA

● **GIOVINAZZO.** Tra riordini e tagli alle spese per i servizi sanitari, la Asl è costretta a fare economia. E per risparmiare ha deciso di chiudere tutti gli uffici giovinazzesi che sono ospitati all'interno dell'istituto Vittorio Emanuele.

Chiuderà il Sert, il Sim, non ci sarà più la commissione per gli invalidi, la farmacia e tutti gli altri servizi alloggiati nella grande struttura. Lo ha comunicato attraverso una missiva il direttore generale della Asl Di Bari, **Angelo Domenico Colasanto**. Per gli alti costi del fitto che grava sulle finanze dell'azienda sanitaria, la motivazione ufficiale. «Al fine di ottenere un considerevole risparmio sui costi dei fitti per le strutture in locazione - si legge nel documento - questa Asl ha disposto di restituire l'Istituto Vittorio Emanuele II di Giovinazzo alla Provincia di Bari, legittima proprietaria della stessa». Il trasloco e la chiusura definitiva degli uffici sarebbe prevista entro la fine dell'anno in corso e sempre secondo quanto scrive Colasanto, «sarà cura dei direttori dei vari dipartimenti ricollocare il personale attualmente in servizio nella struttura presso la sede centrale o, in alternativa, presso una nuova sede concordata in concerto con la direzione generale».

La città di Giovinazzo perde-



**GIOVINAZZO**  
L'ingresso dell'Istituto Vittorio Emanuele dove sono allocati i servizi e gli uffici della Asl

rà così molti dei servizi erogati dalla Asl. Gli utenti per le singole esigenze, saranno costretti a trasferimenti presso sedi che saranno tutte da individuare. Un danno non soltanto per i servizi che verranno meno ma anche per l'indotto, seppur minimo, che la Asl con la sua presenza sul territorio è riuscita a creare.

Delle nuove disposizioni non sembra però preoccuparsene l'assessore ai servizi sociali, **Michele Sollecito**. «Sapevamo da tempo di quanto sta per succedere - afferma - . Del resto la

direzione della Asl ha piena autonomia e può decidere quindi come meglio disporre i propri uffici e servizi. In termini economici i tagli alla spesa in qualche modo impongono decisioni così drastiche. Però i progetti che abbiamo posto in essere con l'azienda sanitaria non subiranno cambiamenti». Rimanono i disagi all'utenza. «È chiaro - continua Sollecito - che tutti subiremo delle ripercussioni, ma i piani di riordino sono sempre accompagnati da una redistribuzione dei servizi». Servizi, quelli erogati nell'Ive, che in

buona parte ricadono sui «Piani di zona» che vedono riuniti in un unico ambito i comuni di Giovinazzo e Molfetta. I nuovi piani della direzione generale della Asl terranno conto anche di questo? Difficile rispondere a questa domanda, almeno per il momento.

Intanto l'Ive tornerà presto ad essere un grande contenitore vuoto. Non ne è convinto Sollecito. «Abbiamo idee - afferma - su come far rivivere quell'istituto. È presto per parlarne ma insieme alla Provincia ci stiamo lavorando sopra».

# Paradossi e retoriche sui templari Oggi un incontro

● **GIOVINAZZO.** La ricostruzione storica è fedele ma la visione è quella dello specchio falsato della modernità. È questo il filo conduttore che accompagna «Il naso del templare» scritto da **Franco Cardini** e **Raffaele Licinio** per i tipi di «Edizioni Caratteri mobili». Il libro che riunisce sei diversi saggi che raccontano i Templari, il Medioevo e non solo, è un dialogo speculare usato per giocare tra paradossi e luoghi comuni.

Una sorta di racconto a due voci che cerca di sfatare i miti e le superstizioni e che cerca di individuare quei personaggi inventati dal cinema e dalla televisione usati per raccontare un periodo storico dove, per contro e a ben vedere, si affondano le radici della contemporaneità.

Il volume pone l'accento anche sul ruolo dello storico, cioè quella figura che ha il non facile compito di rimettere sui giusti binari i fatti e le evoluzioni sociali ed economiche di una intera epoca attraverso la ricostruzione di documenti e dati verificabili. E lo fa attraverso un percorso a ritroso, ponendo non pochi interrogativi.

Il libro sarà presentato questa sera alle 18,30 nella chiesa del Carmine in pieno centro storico. Ad organizzare la manifestazione è l'associazione «Tracce», in collaborazione con l'arciconfraternita Maria SS. del Carmine, e con il patrocinio del Comune.

Alla presentazione interverranno insieme a uno degli autori, **Raffaele Licinio**, l'esperto in creatività e comunicazione, **Geppi De Liso** e il capo cronista della *Gazzetta*, **Michele Marolla**.

[m. c.]

G.d.m. 12/10/2012

